

MANGIMI E RIMEDI VEGETALI PER LA SALUTE DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Mangimi completi e complementari: esistono gli integratori alimentari per animali?

* Rita Pecorari, ** Barbara Barlozzini, *** Assia Bellopede

* Consigliere SIFIT (Società di Fitoterapia Italiana), consulente FEI (Federazione Erboristi Italiani),

** Membro di SifitLab (Laboratorio di Analisi e Ricerca della società), *** Consulente

Il grande numero di animali da compagnia presenti nelle nostre case ha determinato la crescita della produzione di mangimi e anche di integratori alimentari. Esiste una precisa normativa che regola queste produzioni della quale offriamo un'ampia panoramica in questo articolo.

Risulta evidente e massiccia la presenza di animali di compagnia nelle nostre case.

Si stima infatti che il numero dei pet in Italia sia circa 60 milioni (200 milioni in Europa), uno per ogni italiano, con una prevalenza di pesci (29.9 milioni) seguiti da cani e gatti (14.4 milioni), uccelli (12.9 milioni) piccoli mammiferi e rettili (3.2 milioni) (Fonti: IRI AT Dicembre 2015; Euromonitor 2015).

Questi numeri generano, inevitabilmente, un mercato volto a garantire sana alimentazione e benessere dei nostri amici animali. Il più importante studio di settore, il rapporto Assalco-Zoomark 2017, stima un mercato che sfiora i 2 miliardi di euro in Italia per la sola alimentazione degli animali da compagnia, con una crescita del 2.7% di fatturato su base annua e del 1.3% di tonnellate commercializzate nell'anno 2016.

La fetta più importante della spesa annua è destinata all'acquisto di mangimi composti, siano essi completi che complementari.

Per questo motivo si sta assistendo, sempre di più oggi, al fiorire di numerose aziende che investono nel settore o che convertono la loro produzione per poter entrare in questa fetta di mercato. In particolare i proprietari di anima-

li da compagnia non vogliono solo un mangime che alimenti in modo sano ed equilibrato il proprio cucciolo, ma ricercano il benessere completo dell'animale garantendo la corretta funzionalità di organi ed apparati.

A ragione di ciò stiamo assistendo all'ingresso massiccio sul mercato di prodotti definiti nel senso comune come 'integratori alimentari per animali', ma a livello normativo quale è il loro corretto inquadramento?

L'innovazione in questo settore investe particolarmente sull'utilizzo di materie prime vegetali per fornire all'animale fitocomplessi che possano mantenere e garantire il suo benessere, al pari del suo 'amico umano'.

Quali sono i rimedi vegetali che possono maggiormente essere d'aiuto agli animali domestici?

NORME PRINCIPALI RELATIVE A PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MANGIMI

Il settore dei mangimi, al pari di quello per gli alimenti ad uso umano, è regolamentato in maniera puntuale e precisa da varie norme che stabiliscono i criteri di igiene e qualità che tali prodotti devono necessariamente possedere.

Le norme cardine dei mangimi per

animali, siano essi di compagnia o da reddito, sono:

-Regolamento (CE) 178/2002: norma trasversale e globale che stabilisce i principi e i requisiti della legislazione alimentare e istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Tale norma disciplina tutte le fasi della produzione, lavorazione e distribuzione di alimenti e dei mangimi destinati agli animali per la produzione alimentare.

-Regolamento (CE) 1831/2003: relativo agli additivi destinati all'alimentazione degli animali. Tale regolamento definisce gli additivi per mangimi come 'sostanze, microrganismi o prepa-



Figura 1
Fonte: RAPPORTO ASSALCO - ZOOMARK 2016

rati, diversi dai mangimi e dalle premiscele che sono intenzionalmente aggiunti agli alimenti per animali o all'acqua al fine di svolgere, in particolare, una o più funzioni:

- influenza favorevolmente le caratteristiche dei mangimi;
- influenza favorevolmente le caratteristiche dei prodotti di origine animale;
- influenza favorevolmente il colore di pesci e uccelli ornamentali;
- soddisfa le esigenze nutrizionali degli animali;
- ha un effetto positivo sulle conseguenze ambientali della produzione animale;
- influenza favorevolmente la produzione, le prestazioni o il benessere degli animali influenzando, in particolare, sulla flora gastrointestinale o sulla digeribilità degli alimenti per animali;
- ha un effetto coccidiostatico o istomonostatico (inibisce la crescita o uccide i protozoi)'.
In base a questa definizione lo stesso Regolamento individua cinque differenti categorie a cui assegnare gli additivi:

-additivi tecnologici: sostanza aggiunta al mangime per scopi tecnologici;

-additivi organolettici: sostanza aggiunta ai mangimi per migliorare o cambiare le sue proprietà organolettiche e le caratteristiche visive degli alimenti derivati da animali;

-additivi nutrizionali;

-additivi zootecnici: sostanza utilizzata per influire positivamente sui parametri produttivi degli animali in buona salute o per influire positivamente sull'ambiente;

-coccidiostatici e istomonostatici.

Gli additivi ad oggi autorizzati per essere utilizzati nella fabbricazione di mangimi sono riportati nel Registro degli additivi per mangimi compilato dalla Commissione Europea e periodicamente aggiornato.

-Regolamento (CE) 183/2005: stabilisce i requisiti di igiene dei mangimi destinati a tutte le specie animali. Al fine di garantire la sicurezza dei mangimi lungo tutta la filiera, il Regolamento impone agli operatori del settore di rispettare norme di igiene della produzione e somministrazione, anche nella produzione primaria, applicare il sistema HACCP (obbligo per tutti gli operatori del settore dei mangimi che non siano produttori primari), assicurare la rintracciabilità e registrare e far riconoscere gli stabilimenti di produzione.

-Regolamento (CE) 767/2009: detta le regole per l'immissione sul mercato e l'uso dei mangimi, in modo che siano sicuri per l'animale e per l'ambiente e ci sia protezione per la salute pubblica. Questa norma regola anche l'etichettatura e la presentazione del mangime nel momento in cui viene immesso in commercio.

-Regolamento (CE) 68/2013: catalogo delle materie prime utilizzabili nei mangimi. Tale catalogo è stato istituito a norma del Reg. (CE) 767/2009, non è esaustivo, il suo utilizzo da parte degli operatori del settore è facoltativo. Nel momento in cui viene utilizzata una materia prima presente nel catalogo si deve garantire che sia conforme all'art. 4 del Reg. (CE) 767/2009.

Si fa presente che, a norma dell'art. 3 del Reg. (CE) 767/2009, vengono definite come materie prime per mangimi 'i prodotti di origine vegetale o animale, il cui obiettivo principale è soddisfare le esigenze nutrizionali degli animali, allo stato naturali, freschi o conservati, nonché i derivati della loro trasformazione industriale, come pure le sostanze organiche o inorganiche, contenenti o meno additivi per mangimi, destinati all'alimentazione degli animali per

via orale, in quanto tali o previa trasformazione, oppure alla preparazione di mangimi composti oppure ad essere usati come supporto di premiscele'.

MANGIMI COMPOSTI: COMPLETI E COMPLEMENTARI

A norma del Reg. (CE) 178/2002 sono:

-mangimi composti: miscele di almeno due materie prime per mangimi, contenenti o meno additivi, destinati all'alimentazione di animali per via orale sotto forma di mangimi completi o complementari;

-mangimi completi: mangimi composti che, per la loro composizione, sono sufficienti per una razione giornaliera;

-mangimi complementari: mangimi composti con contenuto elevato di talune sostanze, ma che, per la loro composizione, sono sufficienti per una razione giornaliera soltanto se utilizzati in associazione con altri mangimi.

Vengono poi definite altre categorie quali i **mangimi minerali** (mangimi complementari con almeno il 40% di ceneri grezze), **mangimi d'allattamento** (mangimi composti per giovani animali come complemento o sostituzione del latte materno), **mangimi destinati a particolari fini nutrizionali** (in virtù della loro composizione o del metodo di fabbricazione soddisfano un particolare fine nutrizionale).

Risulta evidente come la distinzione più ampia viene fatta tra i mangimi completi, che come appunto dice il termine, devono essere sufficienti per alimentare l'animale, e complementari i quali invece vengono somministrati in aggiunta del mangime completo per poter garantire la funzionalità fisiologica di organi e apparati.

Nella normativa non esiste una definizione di 'integratore alimen-

tare' ad uso animale, termine che viene utilizzato quindi impropriamente nel feed per descrivere una categoria che concettualmente si può avvicinare alla finalità d'uso dell'integratore, ma che legalmente rientrerebbe nella categoria dei 'mangimi complementari' restando quindi pur sempre un mangime, ossia 'una sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali'.

Il primo scopo del mangime complementare deve essere quello di nutrire l'animale, non come razione giornaliera, ma come intermezzo o in aggiunta alle razioni, fornendogli particolari sostanze e nutrienti (additivi di varie categorie come da Registro in aggiunta a materie prime) che per la loro natura possano intervenire positivamente nel mantenimento di funzionalità fisiologiche dell'animale a cui viene somministrato.

Tutto ciò che esula da questi scopi precisi ricade invece nella categoria dei 'mangimi medicati' a norma della Direttiva 90/167/CEE (recepita in Italia con D. L.vo 90/1993 e successive modifiche) che li definisce come 'prodotti preparati con una premiscela medicata comprendente qualsiasi medicinale veterinario e alimento preparato prima della sua immissione in commercio e destinato ad essere somministrato agli animali senza trasformazione per le sue proprietà, curative, preventive, medicinali'.

QUALI PRODOTTI A BASE DI VEGETALI UTILI NELLA PET CARE?

Oggigiorno risulta sempre più importante garantire il benessere dei propri animali da compagnia, occupandosi in primo luogo della scelta del migliore alimento completo, ma cercando anche di

garantire nel complesso la salute attraverso la scelta di specifici mangimi complementari che possano essere d'aiuto al mantenimento delle varie funzionalità.

Esiste anche un'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE - World Organization for Animal Health) la quale fu fondata a Parigi (ancora oggi sede centrale) nel 1924 e ad oggi vi aderiscono 180 paesi, Italia compresa. Tale Organizzazione si occupa, attraverso piani strategici d'azione quadriennali, di garantire il benessere di animali da reddito, domestici, da compagnia.

L'industria sta investendo in ricerca e in produzione per cercare da una parte di ridurre l'utilizzo di antibiotici negli animali da reddito e destinati all'alimentazione umana, d'altra di garantire agli animali da compagnia una vita salutare che ritardi il presentarsi di disturbi, affezioni e patologie.

A tal proposito, di pari passo con quello che sta avvenendo sul fronte degli integratori alimentari ad uso umano, si sta assistendo ad un ingresso sul mercato, sempre più preponderante, di mangimi complementari a base di estratti vegetali.

Infatti la più recente ricerca scientifica ci ha mostrato come molte piante, di cui molte utilizzate da sempre come rimedi veterinari in qualche modo 'casalinghi', grazie al contenuto in fitocomplessi, possano agire per mantenere la fisiologica funzionalità dei vari organi. Una ricerca riguardante l'etnobotanica veterinaria in Italia di Viegi *et al.*, mostra come il 70,5% degli animali domestici di grandi dimensioni (bovini, cavalli, pecore, capre e maiali) vengano trattati con rimedi erboristici, a seguire il pollame per un 9,1%, i cani 5,3% e i conigli 4,3%.

In particolare si vuole intervenire con gli estratti vegetali, a prescin-

dere che vengano o meno acquistati come mangimi complementari o consigliati dal veterinario come rimedi erboristici da somministrare tal quali, per diminuire i disturbi del tratto respiratorio, urinario, digestivo, della cute, del sistema cardiovascolare, articolare e per ridurre i sintomi legati allo stress, come mostrato in figura 3 (Russo *et al.*, 2009).

Da qui una lunga serie di prodotti in commercio tra cui orientarsi.

Le aziende che vogliono entrare e piazzarsi nel settore devono necessariamente predisporre una

**Erbe ed estratti
da agricoltura biologica**

BIOPLANTA

una filiera controllata
per un **BIO sicuro**

www.bioplanta.it

serie di mangimi complementari che vadano a coprire le varie esigenze del pet:

-apparato gastrointestinale: mangimi formulati per poter essere di aiuto all'apparato digerente intervenendo come protezione gastrica, epatica e come probiotici per l'equilibrio della flora batterica intestinale, agendo anche sulla

componente psicosomatica che può avere scatenato tali problematiche;

-sistema respiratorio: mangimi che possano agire sulle naturali difese dell'organismo al fine di poterle rafforzare e prevenire quindi l'ingresso e l'infezione da parte di virus e batteri;

-sistema cardiovascolare: per

proteggere il cuore e la salute del sistema vascolare è importante garantire il corretto apporto di nutrienti che possano mantenere la funzionalità dell'apparato evitando anche l'accumulo di grassi a livello di vene e arterie;

-sistema urinario: mangimi a base di sostanze funzionali che possano mantenere il fisiologico funziona-

Main plants used in veterinary phytotherapy.

Scientific name	Used parts	Use	Species	Reference
<i>Allium sativum</i>	Cloves	Endoparasites	P; LA	6
<i>Aloe vera</i>	Latex	Skin diseases; Gastrointestinal diseases	LA	43
<i>Arctostaphylos uva-ursi</i>	Leaves	Urinary diseases	P	44
<i>Artemisia spp.</i>	Aerial parts	Gastrointestinal diseases; Endoparasites	P; LA	6 ; 23
<i>Avena sativa</i>	Aerial parts	Mastitis	LA	3
<i>Calendula officinalis</i>	Leaves; Flowers	Wounds; Gingivitis	P; LA	45
<i>Capsella bursa pastoris</i>	Aerial parts	Hemorrhages, Reproductive disorders	LA	3
<i>Carica papaya</i>	Seeds; Latex	Endoparasites	P; LA	25; 46
<i>Cichorium intybus</i>	Aerial parts	Endoparasites	LA	26
<i>Crataegus oxyacantha</i>	Leaves; Flowers	Cardiotonic	P; LA	47
<i>Cucurbita pepo</i>	Seeds	Endoparasites	P	6
<i>Cynara scolymus</i>	Leaves	Hepatic diseases; Gastrointestinal spasms	P	48
<i>Dorycnium spp.</i>	Aerial parts	Endoparasites	LA	20
<i>Echinacea spp.</i>	Root; Aerial parts	Immunostimulant; Wounds	P; LA	9
<i>Eucalyptus globulus</i>	Leaves; Essential oil	Ectoparasites; Respiratory diseases	P	49
<i>Euphrasia officinalis</i>	Aerial parts	Eye affection	P	6
<i>Genziana lutea</i>	Root	Gastrointestinal diseases	P	6
<i>Glycyrrhiza glabra</i>	Root	Gastrointestinal diseases; Otitis	P	10
<i>Gossypium spp.</i>	Leaves	Endoparasites	P	46
<i>Hedera helix</i>	Leaves	Placental retention	LA	3
<i>Hypericum perforatum</i>	Flowers	Wounds	LA	3
<i>Juniperus communis</i>	Aerial parts; Oil	Skin diseases; Ectoparasites	P	10
<i>Lavandula officinalis</i>	Essential oil; Stems	Ectoparasites; Wounds	LA	10
<i>Lotus corniculatus</i>	Aerial parts	Endoparasites	LA	26
<i>Malva sylvestris</i>	Aerial parts	Immunomodulation; Respiratory diseases	P; LA	50
<i>Matricaria chamomilla</i>	Flowers	Eye inflammation; Ear problems	P	12
<i>Melissa officinalis</i>	Leaves	Anxiety; Stress	P; LA	14
<i>Mentha piperita and M. cardifolia</i>	Leaves; Essential oil	Ectoparasites and Endoparasites	P; LA	51
<i>Onobrychis viciifolia</i>	Aerial parts	Endoparasites	LA	19
<i>Passiflora incarnata</i>	Aerial parts	Anxiety; Hormonal imbalance	P ; LA	52
<i>Plantago major</i>	Leaves	Gastrointestinal diseases; Wounds	P; LA	53
<i>Rosa canina</i>	Hip	Inflammation	P	54
<i>Ruta graveolens</i>	Leaves	Ectoparasites	LA	43
<i>Salvia officinalis</i>	Leaves; Flowers	Endoparasites; Dehydration	P; LA	6
<i>Silybum marianum</i>	Fruits	Hepatic diseases	P	55
<i>Taraxacum officinalis</i>	Root; Leaves	Gastrointestinal diseases	P; LA	6
<i>Thymus vulgaris</i>	Flowers	Respiratory and gastrointestinal diseases	P	46
<i>Tilia cordata</i>	Flowers	Respiratory diseases	P	46
<i>Urtica dioica</i>	Seeds	Endoparasites; Diarrhea	LA	43
<i>Valeriana officinalis</i>	Root	Analgesic; Stress	P; LA	14
<i>Zingiber officinale</i>	Rhizomes	Vomiting	P	7

Table legend: P, pets; LA, large animals.

Figura 2

Pharmaco-toxicological aspects of herbal drugs used in domestic animals. Rosario Russo, Giuseppina Autore, Lorella Severino. Natural Product Communications. 2009. Vol. 4 No. 12 1777 – 1784.

mento delle vie urinarie, favorire la diuresi e quindi l'eliminazione dei liquidi in eccesso e lavorare sulle cause che possano portare alla comparsa di calcoli ad esempio di struvite e di ossalato di calcio;

-sistema osteo-articolare: l'aumento della vita media di cani e gatti, unita ad un'alimentazione sempre più ricca e abbondante che in alcuni casi causa sovrappeso e obesità, ha portato con se un incremento delle problematiche legate ad ossa, cartilagini e articolazioni. Molti mangimi cercano oggi di rispondere a questa problematica proponendo una serie di rimedi utili per rafforzare le cartilagini e le ossa, sedare le tensioni localizzate cercando di ridurre le cause che possano generare infiammazione, favorire la funzionalità articolare;

-derma: per i piccoli animali da compagnia risulta importante garantire la salute anche di cute e mantello che se non detersi e curati con attenzione possono essere la causa di prurito e secchezza.

In questo caso i mangimi appositamente creati possono contribuire a risolvere o attenuare la problematica dall'interno per poi ricorrere a rimedi per uso topico.

In conclusione si può osservare come, benché il settore sia accuratamente regolamentato, esistono sul mercato una varietà di aziende produttrici e di mangimi, i quali per composizione o per rivendicazione delle proprietà, non rispettano questi requisiti.

Auspichiamo quindi, anche in questo ambito, un maggior controllo da parte delle autorità competenti (Ministero della Salute, Asl, NAS) al fine di poter far chiarezza agli occhi dei consumatori e premiare le aziende che da sempre sono state fedeli alle disposizioni normative per-

seguido qualità e sicurezza dei loro prodotti.

BIBLIOGRAFIA

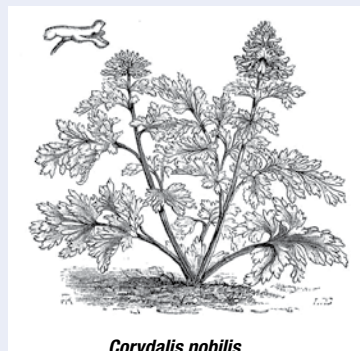
RAPPORTO ASSALCO – ZOOMARK 2016 ALIMENTAZIONE E CURA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA. Pet: membri di diritto della famiglia italiana.

Belluzzi G., Pallaron L., Paoletti R., Poli A., Ponghellini M., Silano V. Alimenti per animali nell'Unione Europea. Aspetti normativi, scientifici e tecnici in materia di sicurezza, efficacia ed etichettatura. Edagricole Milano, 2014.

Pharmaco-toxicological aspects of herbal drugs used in domestic animals. Rosario Russo, Giuseppina Autore, Lorella Severino. *Natural Product Communications*. 2009. Vol. 4 No. 12 1777 – 1784.

Viegi L., Pieroni A., Guerrero PM., Van-

gelisti R. A review of plants used in folk veterinary medicine in Italy as basis for a databank. *Journal of Ethnopharmacology*. 2003. 89, 221-244.



Corydalis nobilis



**ACCADEMIA
DELLA TISANA**

*un alleato contro
la sensazione
di pesantezza e gonfiore*

DRENASANA

*le piante utili per il
drenaggio dei liquidi*



TISANE IN FILTRO

NO ADDITIVI • 13 FORMULAZIONI FUNZIONALI • 100% PIANTE OFFICINALI BIOLOGICHE

Laboratori Biokyma srl | Anghiari - Toscana | +39 0575 749989 | www.biokyma.com